

IL NOSTRO DIBATTITO

Opinioni sulla condotta della discussione

Maggiore concretezza

I TEMI

di fondo

spettive future, oppure su questioni di carattere astrattamente dottrinario.

A tali temi occorrerebbe invece anteporre decisamente le questioni più generali e importanti esposte sia nel dibattito del nostro Comitato Centrale del XX Congresso del Pcus, che nell'attacco al dibattito sulla via verso il Socialismo su arricchimento di tutta l'esperienza concreta del Partito, per la costruzione di una nuova, realistica e entusiasmante prospettiva di lotta.

Come comunisti del Pienpomoa quindi all'attenzione dei compagni della nostra Patria, della nostra classe, del nostro popolo, del nostro dibattito, senza con ciò volerlo minimamente limitare in altre direzioni, sui seguenti temi:

2) l'elaborazione di proposte e di temi nuovi per la riforma agraria e il progresso dell'agricoltura, in una zona a piccola e media proprietà e mezzadria, e a piccola proprietà coltivatrice, come il Piceno;

3) la necessità di iniziare una lotta concreta, immediata e nuova per la difesa degli interessi dei ceti medi urbani nel quadro di un'organica alleanza tra questi ceti e le classi lavoratrici, indispensabile contributo all'abbattimento del prepotere politico ed economico dei monopolisti.

In conseguenza di ciò l'ordine più attento del modo in cui deve lavorare il nostro Partito per la migliore utilizzazione di tutte le sue forze nella nuova situazione.

**contributo
ci militanti**

questo dibattito, che secondo me ha un duplice scopo: primo, quello di interessare tutti i militanti attraverso un'ampia discussione alla ricerca di quel che è la vera italiana al socialismo, in modo da arrivare

il Congresso con le idee chiare in mente e non soltanto con le orecchie. La sostanza di una enunciazione temeraria è quella di una parola d'ordine, e contemporaneamente la parola nel partito è l'unico narratore e di democrazia socialista. Secondo, di fornire, specialmente agli avversari, un chiaro modello di quello che può essere un dibattito democratico.

Dopo queste considerazioni mi sembra evidente che la parola nel nostro dibattito dovrebbe essere data senza una questione di misura, dal punto di vista quantitativo, stando a tutti i componenti del Parlamento, non importa se in forma si vede accompagnata la parola brillante del presidente di quella d'assenza di alcuni componenti che la società in cui viviamo non ha dato di tempo

no mezzo per fissare il proprio linguaggio, il quale tuttavia, per la somma di esperienze che accumulata resta sempre valida. Comunque il dibattito resta sempre una sede politica e cometa le capacità di contenere sfocii e persino deviazioni che saranno sempre suscettibili di correzione alla luce della discussione, più approfondita che prima sia; ma soprattutto

Da una lettera di Salvatore Esposito, segretario della Sezione Stadera d'Anagni.

di ricerca nell'ideologia

La libertà di ricerca nel campo dell'ideologia

[illegible]

Divisione di moda
La gara per la presidenza del partito, che si svolgerà il 15 settembre, è stata divisa in due fasi. Nella prima, i deputati del partito si sono divisi in tre gruppi: i "moderati", i "progressisti" e i "conservatori". I moderati, che sono i più numerosi, si sono divisi in due sottogruppi: i "moderati" e i "conservatori". I progressisti, che sono i meno numerosi, si sono divisi in due sottogruppi: i "progressisti" e i "conservatori". I conservatori, che sono i meno numerosi, si sono divisi in due sottogruppi: i "conservatori" e i "progressisti".

bioRxiv preprint doi: <https://doi.org/10.1101/2017.06.01.148111>; this version posted June 1, 2017. The copyright holder for this preprint (which was not certified by peer review) is the author/funder, who has granted bioRxiv a license to display the preprint in perpetuity. It is made available under aCC-BY-NC-ND 4.0 International license.

[illegible]

questi certamente posti e perché il semplice fatto di averne derivato in un'azione oggi di straordinaria capacità di penetrazione, ha dimostrato che il movimento operaio è in grado di esprimere la sua stessa volontà di unificare le forze e di estendere il suo potere. Ma il fatto che il movimento operaio ha dimostrato di essere in grado di esprimere la sua stessa volontà di unificare le forze e di estendere il suo potere, non può che essere un fatto di straordinaria importanza. E questo perché il movimento operaio ha dimostrato di essere in grado di esprimere la sua stessa volontà di unificare le forze e di estendere il suo potere, non può che essere un fatto di straordinaria importanza. E questo perché il movimento operaio ha dimostrato di essere in grado di esprimere la sua stessa volontà di unificare le forze e di estendere il suo potere, non può che essere un fatto di straordinaria importanza.

Ritengo che troppa spesso
abbiamo fatto dell'arte

[illegible][illegible]

Definire i mutamenti avvenuti. Ma anche questa via è divenuta come un processo, una asprezza d'arte. Non ha universale e irreversibile di una pura scienza. La storia umana è dire cosa che non si è la maggioranza dei corrispondenti alla realtà, e può darsi di tornare ad un programma postulare la nascente lotta di trasformazione socialista. Ma la storia umana è dire cosa che non si è la maggioranza dei corrispondenti alla realtà, e può darsi di tornare ad un programma postulare la nascente lotta di trasformazione socialista. Ma la storia umana è dire cosa che non si è la maggioranza dei corrispondenti alla realtà, e può darsi di tornare ad un programma postulare la nascente lotta di trasformazione socialista.

Più largo dei semplici

castelli della valle, essere tutti rispettati il più possibile da tutti.

Una lettera di Álvaro Bonifacio, direttore onorario della segreteria del Comitato comunista di Empoli:

PARTIRE
di tutti

dal fatto

conto che taluni interventi possano risultare, dopo un po' di sorbitelli da altri più estesi e più completi.

[illegible]

**contributo
ci militanti**

questo dibattito, che secondo me ha un duplice scopo: primo, quello di interessare tutti i militanti attraverso un'ampia discussione alla ricerca di quel che è la vera italiana al socialismo, in modo da arrivare

il Congresso con le idee chiare in mente e non soltanto con le orecchie. La sostanza di una enunciazione temeraria è quella di una parola d'ordine, e contemporaneamente la parola nel partito è l'unico narratore e di democrazia socialista. Secondo, di fornire, specialmente agli avversari, un chiaro modello di quello che può essere un dibattito democratico.

Dopo queste considerazioni mi sembra evidente che la parola nel nostro dibattito dovrebbe essere data senza un'ossessione di misura, dal punto di vista quantitativo, s'intende, e tutti i componenti del Parlamento, non importa se in numero si vedesse accompagnati le parole brillanti del più celebre di quella discorrenza di alcuni componenti che la società in cui viviamo non ha dato ai tempi

no mezzo per fissare il proprio linguaggio, il quale tuttavia, per la somma di esperienze che accumulata resta sempre valida. Comunque il dibattito resta sempre una sede politica e cometa le capacità di contenere sfocii e persino deviazioni che saranno sempre suscettibili di correzione alla luce della discussione, più approfondita che prima sia; ma soprattutto

Da una lettera di Salvatore Esposito, segretario della Sezione Stadera d'Anagni.